

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Abbattimenti legali di lupi: perché ci sono differenze abissali tra Cantoni che si basano sulla medesima base legale federale?

Presentata da: Sem Genini

Cofirmatari: Balli - Berardi - Bühler - Capoferri - Censi - Corti - Ferrari - Ghisla - Gianella Alex - Mazzoleni - Minotti - Morisoli - Ortelli P. - Piccaluga - Piezzi - Prada - Quadri - Sanvido - Soldati - Terraneo - Zanetti

Data: 26 marzo 2025

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Le stagioni d'estivazione si susseguono senza che vi siano dei reali e incisivi miglioramenti nella gestione delle predazioni del lupo, anzi la situazione peggiora di anno in anno. Gli allevatori scorati che abbandonano gli alpeggi si susseguono ed è ora e tempo di arginare quest'emorragia.

La stagione alpestre è alle porte e fra pochi mesi il nostro Cantone dovrà inoltrare all'UFAM una richiesta di abbattimento del grande predatore per la regolamentazione proattiva dello stesso.

Le risposte alle domande formulate nel presente atto parlamentare sono fondamentali e non possono attendere le tempistiche dell'interrogazione, poiché se si vuole tutelare adeguatamente il settore dell'allevamento alpestre (con la conseguente salvaguardia e mantenimento del nostro territorio e la biodiversità, del turismo, dei prodotti locali, della cura degli ingenti investimenti fatti con il denaro pubblico dai vari enti pubblici come per esempio i Patriziati nella riqualifica degli alpeggi) e per approcciarsi e discutere seriamente con le Autorità federali, sono necessari dei dati precisi e puntuali.

Da qui l'interesse pubblico e l'urgenza del presente atto parlamentare.

Testo dell'interpellanza

Le basi legali a livello svizzero per la regolazione dei grandi predatori sono logicamente uguali per tutti, tuttavia in alcuni Cantoni gli abbattimenti risultano essere molto più numerosi ed efficaci che in altri, creando delle grosse disparità.

È piuttosto difficile trovare dati paragonabili tra diversi Cantoni e di per sé già questa è una grossa problematica. Tuttavia, nella tabella 1 (in allegato) abbiamo estrapolato e riassunto dati disponibili ufficialmente in diversi Cantoni, la maggior parte limitrofi al Ticino e che hanno metodi di detenzione e allevamento degli animali da reddito simili ai nostri e dove quindi la situazione del lupo è paragonabile, e li abbiamo analizzati.

La tabella 1 riporta per i 7 cantoni con il livello di predazioni più rilevante (GR, VS, VD, TI, SG, UR, GL) i chilometri quadrati di superficie, il numero di ovicaprini poi, rispettivamente per l'anno 2024 i numeri corrispondenti alle categorie seguenti: lupi residenti, branchi, coppie stabili, abbattimenti

decretati, individui effettivamente abbattuti, capi ovicaprini predati e numero di campioni positivi registrati dal KORA. Nelle colonne più a destra alcuni di questi numeri vengono relativizzati: densità lupi/100 km², % capi predati/totale, % lupi abbattuti/totale e % lupi abbattuti/totale ovicaprini.

In generale emergono forti differenze tra i Cantoni che però non dovrebbero sussistere viste le premesse federali. Il Ticino, in questa analisi, purtroppo brilla in senso negativo. Dopo il Vallese, è il secondo Cantone con la densità più elevata di lupi per 100 km² e si trova più o meno a metà della classifica per quanto riguarda il numero di capi predati sul totale di ovi-caprini presenti. Inoltre, spicca per il Ticino la percentuale più bassa di lupi abbattuti / totale lupi. Questo quoziente, così come quello degli esemplari abbattuti rispetto al numero di ovicaprini è enormemente distanziato dai valori che rileviamo negli altri Cantoni dove il lupo ha un impatto paragonabilmente rilevante (GR, VS).

Per il Ticino, le cifre sono emblematiche di una situazione difficile e quasi disperata per le aziende agricole, e portano a diversi interrogativi.

Alla luce di questi dati, poniamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Ritiene plausibili e significative le cifre esposte nella tabella? Se no, perché? Ritenuta l'importanza e la gravità della problematica lupo, non ritiene utile il Consiglio di Stato, attivarsi presso i corrispondenti Uffici degli altri Cantoni, per allestire un'analisi comparativa che permetta di avere una visione d'insieme a favore di tutti? Non ritiene utile questo modo di procedere che permetterebbe di attuare delle sinergie nella lotta contro questo grande predatore che vadano oltre le misure adottate da singoli Cantoni?
2. La percentuale del numero di capi predati sul totale di ovicaprini lascerebbe desumere che le aziende agricole del Canton Ticino che possono proteggersi stanno mettendo in atto in maniera molto diligente le misure di protezione. Inoltre, in contemporanea, la riduzione delle predazioni in relazione al totale di animali è di certo anche dovuta ai numerosi abbandoni di alpeggi non proteggibili avvenuti negli ultimi anni in Ticino. Il Consiglio di Stato concorda? Se no, che lettura dà di tale dato?
3. Perché i dati del Ticino sugli abbattimenti di lupi sono tanto carenti rispetto agli altri Cantoni con problemi analoghi ai nostri? Perché non si riesce a fare di più nel nostro Cantone in termine di abbattimenti di lupi? Non veniamo ascoltati da Berna e non capiscono la nostra situazione specifica? Cosa è stato fatto concretamente per insistere e delucidare le nostre particolarità ai funzionari federali preposti?
4. Cosa si può intraprendere per migliorare la situazione nel nostro Cantone, quali sono i margini di manovra ancora possibili considerando tra l'altro la nuova Ordinanza federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (OCP) entrata in vigore il 1° febbraio 2025?
5. A proposito del punto 4, come valuta il Consiglio di Stato la mozione (<https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20253263>), depositata pochi giorni fa, da Piero Marchesi e 25 co-firmatari tra cui i ticinesi Alex Farinelli, Giorgio Fonio, Simone Gianini, Paolo Pamini, Lorenzo Quadri alle Camere federali intitolata "Gestione del lupo: maggiore autonomia e responsabilità ai Cantoni"? Non ritiene il Consiglio di Stato che questa possa essere una bella occasione per il nostro Cantone di migliorare i dati appena esposti nella tabella?
6. Il Canton Ticino, alla luce dei dati sugli abbattimenti ufficiali e resi pubblici, non ha mai ricevuto richieste da altri Cantoni limitrofi, che chiedono di abbattere un maggior numero di lupi? Alcuni Cantoni in particolare Grigioni e Vallese, che regolarmente adottano decisioni energiche e lungimiranti a salvaguardia del settore dell'allevamento, potrebbero infatti ritenersi preoccupati dai mancati abbattimenti del Ticino. La proliferazione scarsamente controllata nel nostro Cantone potrebbe infatti causare una migrazione indesiderata di esemplari problematici verso il loro territorio, vanificando in parte il loro sforzo e la loro strategia territoriale.

Allegato: Tabella 1 citata nel testo.